



FUORI dal GIRO 2010 Contro la tratta di esseri umani dalla parte dei Diritti. Per Tutti.

Anche quest'anno PIAM onlus Asti organizza "Fuori dal Giro - Contro la tratta di esseri umani".

L'iniziativa si svolgerà **sabato 22 e domenica 30 maggio** e prevede una serata musicale ed una cena in cui i sapori del mondo si sposteranno con i vini locali.

Il tema conduttore è "Dalla parte dei Diritti. Per Tutti." a sottolineare il fallimento delle politiche securitarie sull'immigrazione e la necessità di affrontare questo fenomeno con serietà e competenza, in modo da generare diritti di cittadinanza e non esclusione sociale e repressione.

Programma:

Sabato 22 maggio

Ore 21,30 - Palafreezer, ore 21.30, C.so Alfieri n.109 (ex caserma colli di felizzano), Asti

Marius Seck e Orange Project in concerto

Domenica 30 maggio

Casa del Popolo, Via Brofferio n.139, Asti

Ore 15 **Laboratorio di cucina etnica**

Sarà possibile partecipare alla preparazione di piatti tipici della Moldavia, Ghana, Nigeria, Cina e Marocco.

Chi è interessato a partecipare deve prenotarsi.

Ore 20,30 **Matrimonio Misto**

4 piatti etnici si sposano con 4 vini delle colline astigiane (Arneis, Grignolino, Albarossa e Barbera)

Con la partecipazione di Luigi Cilumbriello "maestro di cerimonie" e Max Guaita "enologo precario".

Costo 25 euro con prenotazione al 328 1896997.

PIAM onlus

Via Carducci n.28

14100 Asti

piamonlus.blogspot.com - piamonlus@yahoo.com

Bossi-Fini e Pacchetto Sicurezza
leggi sull'immigrazione che generano clandestinità
e producono disastri come quello di Rosarno

Storia n.1

Una ragazza russa che vive e lavora da 12 anni in Italia è stata espulsa dopo alcuni giorni in un CIE (Centro di Identificazione ed Espulsione). Era andata dai carabinieri per un

talloncino dell'assicurazione non esposto, con un permesso di soggiorno scaduto.

E' successo a Vasto, e la protagonista è una ragazza russa. E' uscita di casa per andare esposto: voleva capire come risolvere il problema, ma il problema si è improvvisamente aggravato.

Nell'ufficio si sono accorti che il suo permesso di soggiorno era scaduto, e in quel momento si è accorta che per lo Stato italiano lei era considerata una criminale, e come una criminale è stata trattata.

Non è importato a nessuno che lavorasse regolarmente in Italia da 12 anni, non è importato a nessuno che fosse regolarmente assunta, non è importato a nessuno dei suoi 12 anni di contributi versati allo Stato italiano, non è importato a nessuno che in Italia avesse degli affetti, degli amici, che in Italia fosse la sua vita.

E' stata trattenuta dalle 10 del mattino alle sette di sera, è stata accompagnata a casa per consentirle» di fare una veloce valigia, è stata trasportata in uno di quei posti che lo Stato

italiano chiama centri di identificazione ed espulsione, ma che in realtà sono carceri sovraffollati, dove le persone vengono trattate ai limiti della umana decenza.

Dopo neanche 10 giorni, e prima ancora che il suo ricorso fosse discusso è stata presa e rispedita nel suo paese. (tratto da Clandestino.carta.org)

Storia n.2

Tanti lavoratori sono arrivati a Rosarno con un permesso di soggiorno in scadenza,

perché licenziati nelle aziende del Nord dove lavoravano fino a ieri e dunque rischiavano di perdere i documenti. Sono le regole disumane della Bossi Fini, rese ancora più dure dal pacchetto sicurezza. **Sono norme che non funzionano e servono solo a creare lavoratori ricattabili e un generale clima di insicurezza sociale.** Molti dei migranti che

arrivano al Sud sperano di trovare uno Stato meno asfissiante e vogliono sfuggire al clima da caccia allo straniero creato dalla Lega. (tratto da Terrelibere.org)

Gli effetti del fallimento della Bossi-Fini e del Pacchetto Sicurezza sono sotto gli occhi di tutti. E' ora di abolire questa legge inadeguata ed affrontare l'immigrazione con serietà e competenza.

E' ora di decidere da che parte stare.

Dalla parte dei Diritti. Per Tutti.

GLI ARTISTI

MARIUS SECK

Marius Seck , nipote di Ismael Lo, comincia la sua carriera vincendo il premio “Oscar des vacances”, importante riconoscimento senegalese comparabile all’italiano Festivalbar. Grazie alla sua splendida voce conquista subito il grande pubblico e si impegna a creare un proprio repertorio. Il suo primo album “Nolioukeul” (2000), in collaborazione con il bassista Sambalaobe Ndiaye è stato prodotto da Olivie L'Herm. Nel 2005 nasce Yeete, prodotto da Alysaber: omaggio spirituale alle donne, con la partecipazione di importanti voci senegalesi come Jimmy Mbaye, Vieux Mac Faye ed il gruppo Taboude.De.Dakar. Nel 2006, nella ricerca di nuove contaminazioni, comincia un tour che lo porta in Francia, Germania ed Italia, arrivando a realizzare una collaborazione con Ondesferiche, che nel 2007 produce il disco *Natangue*.

<http://www.myspace.com/mariusseck>

<http://viewmorepics.myspace.com/index.cfm?>

[fuseaction=user.viewPicture&friendID=193614307&albumId=290222](http://viewmorepics.myspace.com/index.cfm?fuseaction=user.viewPicture&friendID=193614307&albumId=290222)

Orange Project

Propongono brani originali di sonorità etnoelettriche, una fusione di suoni e ritmi terreni con atmosfere urbane ad alto contenuto energetico.

Nascono nel gennaio del 2006 dall’ incontro fra il didjeridoo di Manuel e il Djembe di Gianluca. La sperimentazione dà subito ottimi risultati coinvolgendo nel progetto Tiziano alla chitarra e Franco al basso.

Dalle sperimentazioni, seguite in questi quattro anni, nasce il nostro primo CD che sarà pubblicato nei prossimi mesi, intitolato “MITRAMUTO”.

Manuel Tappa: didjeridoo

Gianluca Rosso: batteria e percussioni

Tiziano Villata: chitarra e elettronica

Calemme Franco: basso

<http://www.myspace.com/orangep>

<http://www.orangeproject.eu/>

PIAM ONLUS – PROGETTO INTEGRAZIONE ACCOGLIENZA MIGRANTI

PIAM onlus è un'associazione laica con sede in Asti composta da operatori sociali italiani e migranti. Ci piace definirci "artigiani del sociale", questo per rimarcare non solo la nostra piccola dimensione, ma anche per sottolineare la differenza dalle grandi Agenzie della Cooperazione e dell'Associazionismo Sociale che troppo spesso antepongono fatturato, partnership autorevoli e campagne pubblicitarie alla verifica della qualità dei servizi offerti. Dal 2000 ci occupiamo di donne e immigrazione con particolare attenzione per tutte quelle donne che si prostituiscono. Forniamo assistenza socio sanitaria tramite l'attività di Unità di Strada in collaborazione con le ASL nelle province di Asti e Alessandria e gestiamo 2 Centri di Accoglienza per le donne che si sottraggono al racket.

Accanto a questi ambiti di intervento, che costituiscono la "mission" del PIAM abbiamo anche attivato altri servizi: uno Sportello Informativo rivolto a tutti i migranti della città, un Gruppo di Ricerca Sociale sull'Immigrazione, un progetto di Cooperazione Internazionale in Nigeria per la prevenzione dell'HIV fra le sex workers.

Fuori dal Giro

Aiutiamo le donne che si sottraggono al racket della prostituzione

Il PIAM organizza per loro percorsi che prevedono l'inserimento in case di accoglienza, corsi di alfabetizzazione e inserimenti lavorativi. Questa iniziativa consiste nell'adozione simbolica di una delle ragazze prese in carico da PIAM.

Con un piccolo contributo mensile, di cui puoi decidere tu l'importo, si partecipa alle spese che quotidianamente si presentano: schede telefoniche internazionali, alimenti etnici, biancheria, ecc.

Un tuo contributo, anche minimo, offre una grande possibilità: QUELLA DI SCEGLIERE.

Puoi partecipare facendo una donazione su questo conto

corrente: Banca: Unicredit Banca

**Agenzia: 00840 Asti Alfieri - Codice IBAN: IT 89 A 02008 10300
000041231593**

Intestato a: PIAM onlus

Causale: Fuori dal Giro

Tutte le donazioni al PIAM sono deducibili o detraibili.

Ogni anno nella dichiarazione dei redditi puoi destinare il **5 x 1000** dell'Irpef direttamente a PIAM onlus inserendo nell'apposito riquadro del mod. Unico, del mod. 730 o del CUD, il **Codice Fiscale del PIAM: 92040930056**

Per informazioni:

PIAM onlus

Via Carducci n. 28 - 14100 Asti

Tel. 0141 355689, 328 1896997

piamonlus@yahoo.com

piamonlus.blogspot.com